

RISVOLTI PENALI DEI BONUS EDILIZI

Fra tutela dei committente, dell'Erario e garanzie difensive

Giovedì 20 giugno 2024

Università di Verona – Dipartimento di scienze giuridiche

IL QUADRO NORMATIVO DEL C.D. SUPERBONUS

Cenni sulla evoluzione della normativa sui bonus

I bonus iniziano nel 1997

➤ bonus del 36% con rientro a 10 anni; si torna lì?

Anno 2013: le aliquote aumentano, su sisma ed eco; dal 65% all'85%, recupero in 10 anni (eco) e in 5 (news) il sisma.

Anno 2019 - sconto in fattura – utilizzo soprattutto sul bonus 65% ECO. Dura solo 4 mesi.

Anno 2020: Bonus facciate, che arriva al 90%, e siamo ancora sui 10 anni.

Pochi attori, solo le grandi multiutility : serve finanza e tax capacity.

Rivolta delle PMI

Decreto rilancio: (siamo in piena pandemia, luglio 2020 il DL 77 è legge.

In sostanza:

- **Art 119. Bonus 110% (!!!) per i lavori eco su parti comuni e sulle case singoli, e gli interventi sisma, anche non qualificati.**
- **Ci sono poi i trainati: tutto al 110! (infissi, tende, fotovoltaico con accumulo e batteria, altri...).**
- **L'art 121 inserisce nuovamente lo sconto in fattura; supera i problemi del 2019 (ci volevano soli e tax capacity) con la circolazione illimitata (prima o poi su qualcuno atterrano...). è la cd. moneta fiscale.**
- **La garanzia data dal sottostante sul loro effettivo valore (permettono di compensare debiti fiscali): il titolo «bonus» vale quasi come un titolo di stato.**

Cos'è lo sconto in fattura?

Il fornitore effettua l'intervento e accetta di essere pagato col bonus del cliente. E' moneta fiscale e quindi si monetizza facilmente. OIC stessa dice: iscrivetevi a 100 su 110.

Cos'è la cessione del credito

- 1) il proprietario fa l'intervento, e poi lo cede ad un soggetto diverso dal fornitore;
- 2) il bonus va in dichiarazione dei redditi per la prima rata e poi il proprietario del bonus lo cede. Possibilità chiusa dal 30 maggio 2024.

Il cessionario, che accetta il bonus e lo vede nel suo cassetto, lo può poi cedere.

Primi limiti alla cessione del bonus: arriviamo ad oggi: (1) bonus dal proprietario dell'immobile all'impresa + (2) cessione jolly a chiunque + (3) cessione nel circuito bancario + (4) una cessione a qualunque utilizzatore, purchè correntista e con partita IVA (c.d quarta cessione)

Il mondo bancario è subito molto interessato, ottenendo dall'acquisto dei bonus rendimenti importanti; è inoltre operazione commerciale assai gradita alla clientela si rivelerà poi essere un boomerang. Difficoltà con advisor, norme che cambiano continuamente (tanto nel 2022, meno nel 2023).

Le due maggiori banche (Unicredit e Intesa): 100 su 110;
Poste Italiane offre di più (anche Fineco) e le altre banche, mediamente, girano li.

Il prezzo di 100 su 110 = rendimento al 3,3%*

Coi veri timing di uscita e rientro si arriva anche al 5%

Dal 2022 il recupero dei bonus scende da 5 anni a 4... e le rendite salgono da un teorico 3,3 al 3,9, che nell'effettivo sono stimabili tra 5% a 6,7%. E i tassi di riferimento erano bassissimi.

Prime notizie di frodi. Il governo interviene.

Decreto anti frode (DL 157 del 11/11/2021). Provvedimento del 12 novembre 2021, prot. n. 312528, con cui apporta modifiche al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate dell'8 agosto 2020, prot. n. 283847. Nuovo modello di comunicazione delle cessioni.

Visto di conformità anche per i bonus 110 in dichiarazione.

Altre news

- Viene introdotta la c.d. «doppia conformità»,
- Attestazione della congruità della spesa per tutti i bonus,
- Viene inserito il controllo anti frode preventivo; l'Agenzia può bloccare le cessioni dei crediti fino a 30 gg per effettuare verifiche formali, o controlli sui nominativi, e evidentemente già patologicamente noti all'Agenzia.

Questo controllo non esonera i soggetti coinvolti nelle cessioni dal ricorso all'ordinaria diligenza richiesta per evitare la partecipazione a condotte fraudolente (circ. citata, paragrafo 2).

Purtroppo abbiamo notizia di Agenzie che usano questo strumento formale per sollevare eccezioni di sostanza, segnatamente sui margini. In Agenzia lavorano circa 30.000 persone (il Bentegodi ha 31.045 posti omologati)

A marzo del 2022 entra in vigore la marchiatura sui bonus : prima sui cassetti i bonus giravano a masse. **INCREDIBILE!**

Cedente che ha nel cassetto bonus per 1 milione, di cui 100.000 falsi e 900.000 sani: ne cede 700.000. Quali sono?

Con la marchiatura su ogni bonus (viene aggiunto un codice univoco nel cassetto fiscale) l'acquirente può sempre sapere da quale intervento deriva il bonus che ha acquistato.

Ogni rata può essere ceduta, anche singolarmente (quindi la cessione del bonus del 2027 di 27,5, per capirsi) ma non il modo frazionato (quindi la rata di 27,5 si cede intera).

Nuovi obblighi:

- 1) la menzione del Contratto di lavoro sulle fatture;
- 2) l'iscrizione alla SOA per lavori edili al di sopra dei 516.000 euro di lavori (questo doveva chiudere il tema dei margini)
- 3) La congruità delle ore di mano d'opera con l'EDILCONNECT.

Circolare 23/E 23 giugno 2022. 130 pagine. L'Agenzia inizia a parlare di responsabilità.

La responsabilità è del beneficiario del bonus (la signora Maria del condominio xx che non ha alcuna cognizione??). Si ma risponde in solido chi ha concesso lo sconto in fattura... se non ha utilizzato la giusta diligenza con cui evitare che finissero nel cassetto bonus patologici, anche solo parzialmente.

L'Agenzia individua degli indici di anomalia:

- **profili oggettivi e soggettivi** dell'operazione di compravendita sintomatici della falsità del credito;
- **assenza di documentazione** o palese contraddittorietà rispetto al riscontro documentale prodotto;
- **incoerenza reddituale e patrimoniale tra il valore e l'oggetto dei lavori asseritamente eseguiti e il profilo dei committenti;**
- **sproporzione tra l'ammontare dei crediti ceduti ed il valore dell'unità immobiliare;**

- incoerenza tra il valore del credito ceduto e il profilo finanziario e patrimoniale del soggetto cedente il credito qualora non primo beneficiario della detrazione (viene poi precisato che questo vale se una parte viene pagata)
- anomalie nelle condizioni economiche applicate in sede di cessione dei crediti;
- mancata effettuazione dei lavori;
- Il 7 ottobre 2022 interviene Ruffini e spiega che *...C'è invece colpa grave, per esempio, laddove si acquistano crediti non corredati dalla necessaria documentazione idonea a suffragarne l'esistenza ... Gli indici non dimostrano nulla, sono meramente esemplificativi (...) sono degli alert che devono indurre a una verifica più approfondita ... serve il buon senso.*

Se la compensazione è già effettuata... si pagano le imposte e contributi compensati...

Possibile il ravvedimento operoso ex articolo 13 del d.lgs. n. 472 del 1997

Corte di cassazione, Sesta sezione penale, con la sentenza 30392/2022, depositata 1 agosto 2022.

Visto di conformità mendace o un'infedele asseverazione di dati: ci si espone a sanzioni penali a titolo di concorso con il cliente. E' un mezzo fraudolento che ostacola accertamento e induce all'errore il verificatore.

Aiuti bis L. 21 settembre 2022 n. 142, di conversione del DL 9 agosto 2022 n. 115 **chi acquista il bonus risponde in solido solo per dolo e colpa grave, se ha raccolto la documentazione (asseverazione e visto).**

Il sole24Ore -1/11/2022: In base all'ultimo orientamento della Cassazione, i bonus possono essere congelati attraverso sequestri, anche quando siano finite nei casseti fiscali di acquirenti in buona fede rispetto alla formazione dei crediti.

22 ottobre 2022 (Ministro Giorgetti)

Aiuti *quater* (DL 176 del 2022). Il 25 novembre 2022 è data ultima di deposito delle CILAS per avere lo sconto in fattura (in alcuni casi il 31.12). Nei 6 giorni tra la data il cui il Decreto passa dal consiglio dei ministri e la pubblicazione in Gazzetta vengono depositate una valanga di CILAS; il 2023 sarà l'anno record dei bonus, fatti proprio con queste CILAS.

Il sole24Ore del 19 gennaio 2023: EUROSTAT. I crediti fino al 2022 erano considerati non pagabili e, quindi, non entravano nel deficit dello stato (non sono quindi debiti dello Stato bensì al più aspettative di minori entrate future) ; EUROSTAT vuole capire.

Crediti pagabili se:

- cedibilità,
- differibilità dell'utilizzo ad anni successivi,
- possibilità di compensare i crediti con qualunque tipo di imposta o contributo.... È deficit!

Il Sole24Ore 9 febbraio 2023: saranno le Sezioni Unite a stabilire in che modo la distinzione tra crediti inesistenti e non spettanti rileva ai fini sanzionatori A rinviare la questione all'alto consesso è la Sezione tributaria con l'ordinanza interlocutoria n. 3784.

Il Sole 24 Ore del 15 febbraio 2023 - Il Dott. Sabatini, Direttore Generale di ABI, spiega in Senato che la saturazione della capienza degli istituti avrà effetti per anni. Viene proposto di compensare gli F24 dei clienti. Giorgetti: NO!

Stop agli acquisti dagli enti pubblici, perché il debito finisce nel bilancio dello stato.

DL 11 del 2023: ulteriore blocco alle cessione dei bonus, ma si salvano le CILAS dormienti.

Inserita lista dei documenti (11 punti) il cui possesso fa presumere la buona fede del cessionario.

Chi rileva il credito da banca può farsi rilasciare un'attestazione del possesso, da parte del cedente, della documentazione. Il caso è quello della c.d. IV cessione.

Il Sole24Ore del 16 luglio 2023: Banca d'Italia detta le regole per gli istituti che acquistano.

Risposta del 28 settembre 2023, n. 440/2023:

- il beneficiario, poi cedente è sempre il responsabile;
- il bonus può essere annullato ma serve la volontà di entrambi;
- Il primo beneficiario può ravvedere il bonus pagando l'importo;
- sanzioni e interessi possono **non** essere pagati solo se vi è la certezza che il cessionario non abbia già iniziato la compensazione del credito acquisito.

Corte di Cassazione Sentenza 7021/2041: boccia un sequestro: i crediti oggetto di sequestro vanno sottoposti ad uno scrutinio puntuale. Non è possibile un sequestro globale dell'intero cassetto fiscale dell'impresa. Segnalazione dai condomini.

Decreto 39/2024 (30 marzo) chiamato blocca crediti. Chi ha la CILAS dormiente e non ha fatto ancora lavori e pagato fatture, perde il diritto allo sconto in fattura. Si salva il sisma bonus acquisti. Spalmatura in 10 anni per chi usa il bonus in dichiarazione. Se si parte in dichiarazione li si resta. **Sono le uniche norme ad efficacia retroattiva della gestione Giorgetti (e anche prima).**

Art 121

- *Comma 3 ter:* spalma crediti per le banche che hanno acquisito ad un prezzo inferiore a 75 su 100.
- *Comma 4:* i fornitori (quindi sconto in fattura) e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare.
- *Comma 5:* se mancano i requisiti (...) l'Agenzia recupera nei confronti dei beneficiari (la signora Maria).
- *Comma 6:* in presenza di concorso (...) con dolo o colpa grave, vi è la responsabilità in solido del fornitore che ha applicato lo sconto e dei cessionari per il pagamento dell'importo di cui al comma 5 e dei relativi interessi.
- *Comma 6 bis:* fermo restando quanto sopra in caso di dolo, il concorso (...) è in **ogni caso** escluso con riguardo ai cessionari che dimostrino di aver acquisito il credito di imposta e che siano in possesso della (...) documentazione (11 documenti).

Mercato odierno dei bonus, prezzi depressi in quanto:

1. Timore dello spalma crediti;
2. paura del sequestro;

Sequestro il Legislatore ha cercato di porre rimedi:

DL 27 gennaio 2022, art 28 ter. *L'utilizzo dei crediti d'imposta (...), nel caso in cui tali crediti siano oggetto di sequestro (...) può avvenire, una volta cessati gli effetti del provvedimento di sequestro, entro i termini di cui agli articoli 121 (...) aumentati di un periodo pari alla durata del sequestro medesimo, fermo restando il rispetto del limite annuale di utilizzo dei predetti crediti d'imposta (...)*

Riassumendo:

- chi acquista e ha il set documentale è tranquillo.. ma lo deve anche guardare?
- nulla toglie però il rischio del sequestro.

Ed oggi? E' ancora in vigore il superbonus con aliquota del 70%, o interventi agevolati con aliquote fino all'85%.

Dall'1.1.2025 dovrebbero restare in essere solo i bonus ordinari al 36% e forse il superbonus al 65%, ma senza sconto in fattura e con le complicazione del super bonus (visti – asseverazioni – due classi ...) e la tassazione degli immobili ceduti se si è fatto il bonus.

Meglio affrettarsi; senza lo sconto in fattura, conta la data del pagamento che può anche precedere l'intervento.

Il consiglio è quindi di iniziare i lavori e pagarli tutti. Il general contractor deve essere impresa credibile. Si stanno affacciando player che finanziano gli interventi a 10 anni.

I bonus attualmente vigenti in Italia (75% sul cappotto che è l'intervento più caro) non hanno paragoni in Europa!

In dieci anni: Spendo 100, recupero 75 dalle tasse, recupero 15 dai consumi, resta un costo di 10... e la casa vale 100 in più??
Se finanziato: spendo 135, recupero 75 dalle tasse, 15 dai consumi e pago 45... e la casa vale 100 in più.

Grazie dell'attenzione

Dott. Marco Ghelli - marco@studiorighini.it

Studio Righini Commercialisti & Avvocati

<https://www.studiorighini.it/>

Piazza Cittadella, 13 - 37122 Verona - Italy

Tel. +39 045 596888 - Fax +39 045 596236

Via Monte di Pietà, 19 - 20122 Milano - Italy

Tel +39 02 45472804

ACB
Member


JPA
INTERNATIONAL